ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 29

OGGETTO:NOMINA RAPPRESENTANTI IN SENO AL CONSIGLIO DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA

Il giorno 28/06/2017 alle ore 20:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

	Presente		Presente
1 - TASSINARI FRANCESCO	X	9 – CARNACCINI MARCO	X
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	X	10 – MERENDI RICCARDO	X
3 – FALCIANI MASSIMO	X	11 – CAGNANI CLAUDIO	X
4 – CATENELLI LUCA	X		
5 – FABBRONI FLAVIANO	X		
6 – GIAMMARCHI UBALDO	X		
7 – GURIOLI LINDA	X		
8 – LIVERANI GIULIANA	X		

PRESENTI: 11 ASSENTI: 0

Assiste il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la presidenza TASSINARI FRANCESCO – Sindaco

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: GURIOLI LINDA, LIVERANI GIULIANA, CARNACCINI MARCO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE in data 11 gennaio 2017 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco con la successiva proclamazione degli eletti in data 12 giugno 2017 da parte dell'Adunanza dei Presidenti di Sezione;

ATTESO CHE in data 18 gennaio 2014 si è insediato il Consiglio dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese, a seguito della costituzione della nuova realtà associativa a carattere territoriale cui partecipano i comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Tredozio e Santa Sofia e che costituisce l'evoluzione della

FACULTAD DE CIENCIAS UNAM

Unione Montana Acquacheta Romagna Toscana ed è subentrata a titolo universale, in tutti i rapporti attivi e passivi, nonché nella titolarità dei beni intestati alla soppressa Comunità Montana dell'Appennino Forlivese;

RICHIAMATE le sotto riportate disposizioni normative:
- l'art. 32 "Unione di Comuni" del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 che al comma 3 ultima parte recita testualmente: "*Il consiglio è composto da un numero di consiglieri, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, non superiore a quello previsto per i comuni con popolazione pari a quella complessiva dell'ente, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando, ove possibile, la rappresentanza di ogni comune.*";
- l'art. 10, comma 1, dello Statuto dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese che recita testualmente:
1. Il Consiglio dell'Unione è composto da:
- quattro rappresentanti per il Comune più popoloso, di cui due di maggioranza, fra i quali il Sindaco di diritto, e due di minoranza;
- due rappresentanti per gli altri Comuni di cui uno di maggioranza e uno di minoranza.
I singoli Consigli Comunali dei Comuni partecipanti eleggono i loro rappresentanti con il sistema del voto limitato, in modo da garantire che i consiglieri eletti rappresentino rispettivamente la maggioranza e la minoranza consiliare. Nel Consiglio così costituito il rappresentante consiliare comunale della maggioranza dispone di due voti e quello della minoranza di un unico voto.
- l'art. 12 del citato Statuto dell'Unione, il quale altresì recita:
1. I Consigli Comunali provvedono all'elezione ed alla surroga dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione, in conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 21 del 21/12/2012 e al presente Statuto. I Consigli Comunali interessati provvedono all'elezione dei Consiglieri dell'Unione entro e non oltre quarantacinque giorni dalla seduta di insediamento. In caso di surrogazione dei Consiglieri dimissionari, dichiarati decaduti o cessati per altra causa, il Consiglio Comunale interessato dovrà provvedere entro il termine sopra indicato, che decorrerà dalla data di presentazione delle dimissioni o della dichiarazione di decadenza.
2. Per i Comuni che non provvedano all'elezione dei propri rappresentanti entro il termine di cui al terzo comma dell'art. 8 della legge regionale n. 21 del 21/12/2012 , in via suppletiva e sino ad eventuale successiva designazione, entrano a far parte del Consiglio dell'Unione, i consiglieri comunali di maggioranza e i consiglieri comunali di minoranza che hanno riportato nelle elezioni le maggiori cifre individuali, rispettivamente tra quelli eletti in una o più liste collegate al sindaco e tra quelli eletti in una o più liste non collegate al sindaco; in caso di parità di cifre individuali, prevale il consigliere più anziano di età. Il Presidente è tenuto a segnalare il caso al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto.
3. Il Consiglio dell'Unione si intende legittimamente rinnovato con l'acquisizione agli atti delle attestazioni dell'avvenuta elezione con provvedimenti esecutivi, dei rappresentanti dei Comuni che costituiscono l'Unione.

4. Accertata la regolarità formale delle attestazioni pervenute dai Comuni, viene data immediata comunicazione scritta al Sindaco del Comune più popoloso, affinché questi provveda nel termine di dieci giorni, alla convocazione della seduta del rinnovato Consiglio.
5. Il Consiglio dura in carica sino al suo rinnovo. Il Consiglio dell'Unione si considera rinnovato a seguito del rinnovo della maggioranza dei Consigli dei Comuni che costituiscono l'Unione per elezioni amministrative o altra causa prevista dalla legge.
6. I componenti il Consiglio dell'Unione, rappresentanti i Comuni non interessati dalla tornata elettorale, restano in carica sino alla scadenza del loro mandato.
7. Le dimissioni da Consigliere dell'Unione sono indirizzate per iscritto al Presidente Consiglio dell'Unione e al Sindaco del Comune di appartenenza, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto, devono essere presentate personalmente e sono immediatamente efficaci con la presentazione al protocollo dell'Unione.

РАСЫЛКА ЗДАЧЫ ПА УНІВЕРСІТЭТ

8. Dalla data di pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo della maggioranza dei Consigli dei Comuni membri, a cui deve far seguito il rinnovo del Consiglio dell'Unione, il Consiglio della stessa può adottare solo gli atti urgenti e improrogabili.

Tanto premesso

RITENUTO pertanto doversi procedere alla nomina dei rappresentanti dell'Ente in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese;

DATO ATTO CHE :
la votazione avverrà per schede segrete e con voto separato dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza;
ciascun Consigliere di maggioranza o di minoranza può esprimere un solo voto a favore di un Consigliere, rispettivamente di maggioranza o di minoranza, considerando nulli i voti espressi in modo difforme;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 49, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

DISTRIBUITE le schede, si procede alla votazione per la elezione dei rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese nel rispetto delle norme sopra citate;

Di seguito si procede allo spoglio con l'assistenza degli scrutatori e si ottiene il seguente risultato:
Consiglieri presenti n. 11 (compreso il Sindaco), votanti n. 11

- Francesco Tassinari (maggioranza) ..... voti n. 6
- Riccardo Merendi (minoranza) ..... voti n. 2
- Claudio Cagnani (minoranza) ..... voti n. 1

Schede bianche n. 1, Schede nulle n. 1

VISTO l'esito della votazione,

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi

D E L I B E R A

1. Di prendere atto dell'esito della votazione a scrutinio segreto e pertanto di eleggere quali rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese i seguenti consiglieri:
   - Francesco Tassinari - Consigliere di maggioranza,
   - Riccardo Merendi - Consigliere di minoranza;

2) di trasmettere il presente atto all'Unione di Comuni della Romagna forlivese al fine di formalizzare gli atti conseguenti;

Inoltre in relazione all'urgenza, con successiva e separata votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano;

D E L I B E R A

COPIA NO CONTROLADA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

FACSIMILE EXEMPLUM NON LEGENDUM

OGGETTO: nomina rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese Unione Montana

Parere sulla regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 21.06.2017

La Responsabile area amministrativa
(Rosa Maria Di Fazio)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 21/07/2017

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

☒ stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 28/06/2017

☐ divenuta esecutiva il , ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Lì

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)